



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ASCRITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07/03/2010

=====

ADDI' 07/08/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA DELLA
PTISANA 1301 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	ZAPPAIA'	Stefano	"
CETICA	Stefano	"	ZEZZA	Maria	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BUONTEMPO

DELIBERAZIONE N. 359

Oggetto:

L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13, comma a, dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito delle emissioni anomale di gas endogeno (anidride carbonica ed idrogeno solforato) nel territorio del comune di Marino (RM). Richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, con interventi, sostegni e risorse straordinarie dello Stato.



OGGETTO: L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13, comma a, dichiarazione dello "stato di calamità naturale" a seguito delle emissioni anomale di gas endogeno (anidride carbonica ed idrogeno solforato) nel territorio del comune di Marino (RM). Richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile del riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, con interventi, sostegni e risorse straordinarie dello Stato.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELLA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
- VISTA la legge 24 febbraio 1992 n. 225 – Istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 11 aprile 1985 n. 37 – Istituzione del Servizio di Protezione Civile nella Regione Lazio e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione della legge 15.3.1997 n. 59;
- VISTA la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14 – Organizzazione delle funzioni a livello locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- VISTO il Regolamento Regionale 06.09.2002 n. 1 di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la D.G.R.L. 10 aprile 2001, n. 524 *Misure di salvaguardia in alcune zone dei Comuni di Ciampino e di Marino caratterizzate da emanazioni di gas nocivi dal suolo;*

PRESO ATTO che il territorio del comune di Marino è notoriamente riconosciuto dalla letteratura scientifica come soggetto a fenomeni anomali di degassamento endogeno con conseguenti episodi di moria di animali noti alle cronache;

CONSIDERATO che a seguito dell'evento di emissione anomala di gas avvenuto a Cava dei Selci nel maggio 2008 è stato convocato in urgenza un tavolo tecnico presso la Direzione regionale Protezione Civile, nell'ambito del quale è stato accertato il grave rischio cui è esposta la popolazione;

CONSIDERATO che a seguito delle risultanze del suddetto tavolo tecnico, la Direzione regionale Protezione Civile ha stipulato una Convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (I.N.G.V.) – REG.CRON. n.10327 del 15.12.2008 per lo studio sulla pericolosità ed il rischio connesso all'emissione di gas endogeni nel territorio regionale;

CONSIDERATO che i risultati e le valutazioni scientifiche del suddetto studio hanno rilevato una diffusa pericolosità sul territorio con un elevato rischio connesso alla elevata densità abitativa, in particolare in loc. Cava dei Selci dove è localizzata la principale manifestazione naturale;

CONSIDERATO che a seguito di un nuovo e importante episodio di degassazione anomala verificatosi nel febbraio 2010, che ha portato allo sgombero di tre unità abitative, è stata rinnovata la Convenzione con l'I.N.G.V. – REG.CRON n. 12739 del



359 - 7 AGO. 2010 ¹²

23.04.2010, allo scopo, tra gli altri compiti, di eseguire misure sistematiche e ripetute delle concentrazioni in aria e nelle abitazioni di Cava dei Selci, prossime alla manifestazione naturale;

CONSIDERATO che tali indagini, condotte pertanto casa per casa, hanno rilevato preoccupanti concentrazioni di anidride carbonica ed idrogeno solforato, con tenori in alcuni casi considerati dalla letteratura scientifica come pericolosi;

CONSIDERATO che nell'ambito delle conclusioni emerse dai lavori del Tavolo tecnico convocato in urgenza è emersa la necessità di redigere apposite Linee guida contenenti prescrizioni tecniche relative alle indagini preventive da effettuare nelle aree soggette ad edificazione, nonché prescrizioni specifiche progettuali ai fini edificatori;

RITENUTO che per ottemperare a quanto sopra ed in virtù della rilevante specificità e gravità del fenomeno si rende necessaria l'istituzione di una apposita Commissione ristretta di tecnici qualificati, che potrà anche avvalersi di qualificati Istituti di ricerca, i cui compiti, finalità e composizione saranno stabiliti con successivo Decreto della Presidente della Regione Lazio;

RITENUTO al fine di adottare misure straordinarie per fronteggiare la situazione venutasi a creare, di proclamare lo "stato di calamità naturale" ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13, comma a, per ripristinare le condizioni di sicurezza nei luoghi interessati dal fenomeno, con particolare riguardo in loc. Cava dei Selci;

RITENUTO inoltre necessario dover richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile la dichiarazione dello stato di emergenza con gli interventi ed i sostegni straordinari dello Stato per far fronte alla grave situazione determinatasi nel Comuni di Marino, con particolare riguardo in loc. Cava dei Selci;

All'unanimità

DELIBERA

Per quanto esposto nelle premesse, che fanno parte integrante del presente provvedimento,

- di dichiarare, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 art. 13 comma a, lo "stato di calamità naturale" a seguito delle emissioni anomale di gas endogeno (anidride carbonica ed idrogeno solforato) nel territorio del comune di Marino (RM), con particolare riguardo in loc. Cava dei Selci ;
- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile il riconoscimento dello "stato di emergenza" ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L. 24.02.1992 n. 225, per il territorio del Comune di Marino con l'adozione di urgenti e straordinari provvedimenti per il ritorno alle normali condizioni di vita, a seguito del verificarsi di emissioni anomale di gas endogeno;
- di istituire una Commissione ristretta di tecnici qualificati, che potrà anche avvalersi di qualificati Istituti di ricerca, anche al fine di redigere apposite Linee guida contenenti prescrizioni tecniche relative alle indagini preventive da effettuare nelle aree soggette ad edificazione, nonché prescrizioni specifiche progettuali ai fini edificatori, i cui compiti, finalità e composizione saranno stabiliti con successivo Decreto della Presidente della Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio,

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

